

_Lettera_N_0962

A don Silvestro Tea

*Torino, 26 agosto 1866

Car.mo Sig. Rettore,

Fortunato chi vive ancora, mando il cavalier Oreglia che appartiene alla nostra famiglia a farle una visita. Forse egli dovrà dimorare la notte ad Ivrea e per avere un nido tranquillo lo indirizzo da Lei affinché si compiaccia di provvederglielo.

Quando ci vedremo? Dio La benedica, preghi per me e per questi nostri giovanetti. Mi creda in quel che posso

Di V. S.

Amico Sac. Bosco Gio.